

Home > In evidenza

IN EVIDENZA SALUTE

Toscana ai vertici per i livelli essenziali di assistenza: la certificazione di Gimbe sulla sanità regionale

di Redazione - 14 Gennaio 2026

Assessore regionale alla Sanità

Tempo lettura: < 1 minuto

FIRENZE – La Toscana si conferma tra le eccellenze sanitarie italiane: nel 2023, ultimo anno con dati disponibili, ha superato i 280 punti sui 300 dei Livelli essenziali di assistenza (Lea), insieme al Veneto, a fronte di una media nazionale di 226.

Otto regioni, invece, risultano non adempienti, con almeno una macro-area (prevenzione, distrettuale o ospedaliera) sotto i 60 punti su 100.

Lo rivela **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe,

nell'audizione in Commissione Affari costituzionali al Senato sull'esame del disegno di legge delega n. 1623 per i Lep (Livelli essenziali delle prestazioni). "I Lep non coincidono con i Lea, né normativamente né sostanzialmente – ha dichiarato Cartabellotta –. La scelta del Governo di equipararli, forzando una sentenza della Corte Costituzionale, accelera l'autonomia differenziata, che diventerà un moltiplicatore di disuguaglianze".

Il caso Calabria è emblematico: con 177 punti totali, registra 68 nella prevenzione (30 in meno di Trento e Veneto), 40 nella distrettuale (56 sotto il Veneto) e 69 nell'ospedaliera (28 meno di Trento). "Inadempiente secondo il Nuovo sistema di garanzia", chiosa Gimbe.

Segui le nostre news sul canale WhatsApp

CLICCA QUI

Per continuare a rimanere sempre aggiornato

Iscriviti al nostro canale e invita

TAGS

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Articolo precedente

Crisi Atop, non ci saranno esuberi: previste ricollocazioni

Articolo successivo

Bonifiche ambientali, in Toscana l'11% degli interventi attivi: solo Lombardia e Piemonte ne hanno di più

Redazione

<https://www.twitter.com/agenziaimpress>

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Bonifiche ambientali, in Toscana l'11% degli interventi attivi: solo Lombardia e Piemonte ne hanno di più

Crisi Atop, non ci saranno esuberi: previste ricollocazioni

Il rigassificatore potrebbe restare a Piombino un altro anno: ticket Comune-Regione per impedirlo